

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

L'ANALISI

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Ma ora il Sud la smetta di rassegnarsi

di LUCIANA DI BISCEGLIE

Se mai avessimo avuto dubbi sulla complessità della situazione geopolitica e delle conseguenze nella nostra vita quotidiana sarebbe bastato il discorso del presidente Trump a confermare tutte le preoccupazioni per uno scenario tra guerre, conflitti commerciali precari, equilibri politici con stravolgimenti che avvertiamo tutti quando facciamo benzina o come imprese con l'accesso al credito e nelle forniture, specie di materie prime.

A PAGINA 47>>

GIORNATE DEL MEZZOGIORNO IMPULSI, AZIONI E IDEE BASTA CON LA RASSEGNAZIONE

di LUCIANA DI BISCEGLIE

Se mai avessimo avuto dubbi sulla complessità della situazione geopolitica e delle conseguenze nella nostra vita quotidiana sarebbe bastato il discorso del presidente Trump a confermare tutte le preoccupazioni per uno scenario tra guerre, conflitti commerciali precari, equilibri politici con stravolgimenti che avvertiamo tutti quando facciamo benzina o come imprese con l'accesso al credito e nelle forniture, specie di materie prime.

Viviamo in un momento di particolare complessità in una fase di profondo ripensamento della globalizzazione e delle relazioni internazionali. Si pensi a quello che potrebbe accadere se la crisi in Medio Oriente si estendesse alle rotte del canale di Suez da dove transita il 12% del commercio mondiale, il 10% dei prodotti petroliferi nazionali. Se si bloccasse il transito delle rotte tra l'Europa e l'Asia costringendo alla circumnavigazione dell'Africa ovvero ad una quindicina di giorni di navigazione in più, ci sarebbe un ulteriore aggravio dei noli dei container, dei costi logistici e anche di quelli assicurativi.

Di questi temi stiamo discutendo nelle nostre «Giornate del Mezzogiorno» alla Fiera del Levante mentre ormai il PNRR è giunto a conclusione con

un sostegno che ha garantito al Sud e anche alla Puglia di crescere con percentuali più alte del Nord. Non si tratta di un dibattito teorico ma molto concreto e che ci riguarda personalmente tutti, i bilanci delle nostre imprese e delle nostre famiglie.

Certo il gap tra Nord e Sud non si è azzerato, il differenziale di reddito pro capite è ancora molto ampio ma questo non vuol dire rassegnarsi alla situazione attuale anzi significa affrontare con coraggio il cambiamento a partire dalla transizione tecnologica magari coinvolgendo di più le nuove generazioni. Non possiamo limitarci a ripetere che c'è la fuga dei cervelli, la crisi demografica, i ritardi del Mezzogiorno bisogna invece garantire tutto il sostegno possibile per rilanciare lo sviluppo e incrementare le opportunità.

La Puglia può realmente trasformarsi da territorio storicamente inseguitore a potenziale hub dell'innovazione tecnologica nel Mediterraneo, non si tratta di una semplice evoluzione digitale, ma può riscrivere le regole dello sviluppo economico, attirando grandi operatori internazionali, valorizzando le competenze e le giovani generazioni locali, rallentando, se non invertendo, quella «fuga dei cervelli» che sembra essere una maledizione degli ultimi anni.



Come Camera di Commercio di Bari abbiamo stanziato un milione di euro per cercare di aiutare le imprese a far rientrare i giovani in Puglia, i tanti talenti che hanno fatto esperienza all'estero perché sono i giovani la vera ricchezza del futuro.

Questo significa anche affrontare le trasformazioni dell'intelligenza artificiale che non possiamo limitarci a subire. Dobbiamo utilizzarla al meglio proprio con le competenze e le opportunità di tante piccole e medie imprese meridionali le cui capacità artigianali, di design e di stile non possono certo essere sostituite con un algoritmo. Di questo discutiamo oggi nella seconda delle Giornate del Mezzogiorno in Fiera perché non si tratta di sognare il futuro ma di costruire, ora e qui, il presente di cui vogliamo sempre più essere protagonisti.



**FIERA DEL
LEVANTE**
I dialoghi
e le proposte
per il futuro
del Sud